

«Torna ad aumentare il numero dei morti sulle strade italiane»

I dati del Viminale: crescita del 7% rispetto allo scorso anno

Omicidio stradale: 479 denunce dall'entrata in vigore della legge

Una vera jattura l'uso scorretto degli smartphone ammonisce Gabrielli

ROMA

● Torna ad aumentare il numero di morti sulle strade italiane: nei primi sei mesi dell'anno ci sono state 55 vittime in più rispetto allo stesso periodo del 2016, una crescita netta del 7,4%. Un campanello d'allarme che si va a sommare a quello del 2015 quando, per la prima volta dal 2001, le vittime erano tornate a salire.

Interventi normativi

I dati della polizia stradale ribadiscono come, nonostante tutti gli interventi normativi - ultimo l'introduzione del reato di omicidio stradale 15 mesi fa che ha consentito di denunciare 479 persone (il 5,3% per i casi più gravi che prevedono fino a 12 anni di carcere) e arrestarne 32 - sia fondamentale non abbassare l'attenzione e, soprattutto, agire su quelli che sono i comportamenti alla base degli incidenti mortali. Ecco perché il capo della polizia Franco Gabrielli torna a ricordare che non è con la «bulimia normativa» che si risolvono i problemi. «L'introduzione del reato di omicidio stradale viene giudicata assolutamente positiva dagli

operatori - sottolinea - ma chi si aspettava soluzioni miracolistiche resterà deluso: la forza di questa legge non è nei numeri ma nella valenza culturale. Il bene della vita deve essere al di sopra di ogni giudizio».

Distrazione

Gli incidenti, infatti, sono provocati soprattutto dalla distrazione di chi è alla guida. «Un'incidenza non più tollerabile», dice Gabrielli, dovuta spesso a «quella vera jattura degli smartphone» che, se da un lato «sono strumenti eccezionali che ci hanno cambiato la vita» in positivo, dall'altro «stanno anche modificando i nostri livelli d'attenzione». E dunque, «se è importante essere connessi con il mondo», lo è altrettanto «esserlo con il mezzo che conduciamo».

I primi sei mesi del 2017

I dati d'altronde parlando chiaro. Nei primi sei mesi del 2017 si sono verificati 35.444 incidenti, il 3,2% in meno del 2016, quando nello stesso periodo furono 36.615. Ma nonostante questo, sono aumentati sia il numero degli incidenti mortali, passati da 695 a 727, il 4,6% in più, sia quello delle vittime, salite da 745 a 800, con una crescita appunto del 7,4%.

Preoccupazione

«Siamo preoccupati - ammette il capo della Polstrada Giuseppe Bisogno - temiamo che si stia riprendendo il trend del 2015, che fu un anno nero, e dunque rischiamo di chiudere l'anno con 100 morti in più, ai quali vanno aggiunti quelli rilevati della polizia locali. Dobbiamo fare di tutto per evitarlo».

Controlli a tappeto

Su questo fronte sono fondamentali i controlli a tappeto, soprattutto per verificare se chi guida ha fatto abuso di alcol o droga. Dal 2015 la Polizia stradale ha avviato una serie di campagne ad hoc che hanno interessato fino a 80 province e che hanno consentito di sottoporre a controlli quasi 39mila automobilisti. Di questi, 2.088 sono risultati positivi alla verifica con etilometro mentre sono 675 su 2.753 sono risultati positivi ai test per verificare l'uso di droga.

«La crescita del numero di vittime a causa di incidenti stradali conferma che la sola attività di repressione non serve e che il reato di omicidio stradale, come affermiamo da 2 anni, da solo non è sufficiente». E' quanto sostiene il segretario del Silp-Cgil Daniele Tiszone sottolineando che i problemi vanno ricercati nella carenza di organico e nella chiusura dei presidi della Polstrada.



IL CASO

A Diele arriva il braccialetto elettronico L'attore lascia il carcere e va ai domiciliari

● L'attore Domenico Diele da ieri è agli arresti domiciliari nell'abitazione romana della nonna.

Dopo 12 giorni trascorsi nel carcere di Salerno-Fuorni per l'attore, accusato di omicidio stradale per aver travolto ed ucciso la notte del 24 giugno una donna di 48 anni, Ilaria Dilillo, sull'autostrada del Mediterraneo, nei pressi dello svincolo di Montecorvino Pugliano (Salerno), si è reso disponibile un braccialetto elettronico.

Il gip del Tribunale di Salerno Fabio Zunica aveva disposto la concessione degli arresti domiciliari, subordinata, però, all'applicazione del congegno elettronico. Quella notte Diele stava facendo ritorno a Roma alla guida della sua Audi A/3 dopo aver partecipato a Matera alle nozze di una cugina. L'attore, al quale il 6 dicembre 2016 era stata sospesa la patente di guida, subito dopo il tragico incidente era risultato posi-

tivo ai test tossicologici effettuati all'ospedale "Ruggi d'Aragona" di Salerno

Quando si è diffusa ieri mattina la notizia della disponibilità del braccialetto - che consente il controllo di ogni spostamento dell'indagato - Diele aveva già lasciato la Casa circondariale di Salerno.

L'attore, a bordo di un'auto della polizia penitenziaria, ha raggiunto poco prima delle 13 l'abitazione romana dell'anziana nonna, dove gli è stato applicato il dispositivo elettronico

Diele nei 12 giorni di reclusione nel carcere salernitano ha diviso la cella del settore transito con altri tre detenuti, ricevendo anche la visita di un consigliere regionale e di un parlamentare europeo

Nei giorni scorsi l'attore di origini toscane si è sottoposto anche ad un accertamento tecnico irripetibile del prelievo cheratinico.



Automezzi coinvolti in un incidente stradale



Il capo della polizia Franco Gabrielli